

Corso di specializzazione per il sostegno didattico
agli alunni con disabilità

***Linee guida per le attività di tirocinio e per la stesura
dell'elaborato finale***

[D.R. n. 436/2025 del 24 marzo 2025 - Emanazione](#)

TIROCINIO

ARTICOLAZIONE

Come previsto all'allegato B del D.M. 30 settembre 2011, il tirocinio si articola in:

- a. **Diretto** in riferimento all'esperienza dello specializzando all'interno dell'istituzione scolastica, per un totale di **150 ore** in affiancamento al tutor scolastico del tirocinante;
- b. **Indiretto** inteso come attività di rielaborazione dell'esperienza diretta. Esso viene realizzato:
 - per **25 ore** di rielaborazione con il tutor scolastico dei tirocinanti;
 - per **50 ore** di supervisione con il tutor coordinatore;
 - per **75 ore** di applicazione didattica delle T.I.C.

Le due forme di tirocinio, diretto e indiretto, quindi, non si svolgono consecutivamente l'una all'altra, ma si integrano continuamente nell'espletamento dell'attività che procede per fasi.

1. TIROCINIO DIRETTO

Il Tirocinio diretto è da espletarsi in non meno di 5 mesi e viene effettuato presso le istituzioni scolastiche; è seguito dal tutor dei tirocinanti, scelto tra i docenti dell'istituzione scolastica.

a. Preparazione

- ✓ riflessioni su questioni di ordine generale riferite al tirocinio in quanto tale: finalità, obiettivi, articolazione, impostazione metodologica, strumenti, modalità di interazione con il tutor;
- ✓ riflessioni su questioni di ordine generale riferite alla funzione del docente specializzato per il sostegno: organizzazione della scuola rispetto alla presenza di alunni/e o studenti/esse con disabilità; finalità e obiettivi della didattica inclusiva; normativa di riferimento;
- ✓ funzioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): rapporti con le famiglie, con l'Ente locale, con il sociale, con le ASL; sistema e organizzazione dell'assistenza specialistica;
- ✓ conoscenza delle figure dell'istituzione scolastica (dirigente, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA), della classe e dell'alunno/a o studente/essa con disabilità con cui dovrà interagire;
- ✓ condivisione con il tutor scolastico del tirocinante del progetto formativo redatto in accordo con l'istituzione accademica;
- ✓ presa in esame della documentazione riguardante l'alunno: certificazioni, PEI, Diagnosi funzionale o Profilo di Funzionamento, se già presente (nel rispetto della segretezza sui dati riservati).

b. Osservazione

- ✓ osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche, nonché degli stili e delle metodologie adottati dai docenti curricolari e di sostegno per promuovere l'inclusione;
- ✓ osservazione dello svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, in particolare GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica d'Istituto);
- ✓ osservazione dell'alunno/a – studente/essa relativamente alle dimensioni richieste dal PEI:
 - ❖ A-RELAZIONE/INTERAZIONE/SOCIALIZZAZIONE
 - ❖ B-COMUNICAZIONE/LINGUAGGIO
 - ❖ C-AUTONOMIA/ORIENTAMENTO
 - ❖ D-COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO
- ✓ osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto classe e valutazione delle loro ricadute positive o negative sugli interventi educativi;
- ✓ individuazione dei punti di forza del discente sulla base dei quali si definisce l'intervento educativo e didattico;
- ✓ osservazione della struttura scolastica rispetto alla funzionalità, accessibilità e fruibilità degli spazi e delle proposte didattiche, con particolare riferimento alle barriere e ai facilitatori sia di natura architettonica che didattica;
- ✓ osservazioni relative all'organizzazione della scuola, ai progetti dedicati all'inclusione scolastica previsti nel PTOF, alle realtà del territorio e alle forme di collaborazione a vantaggio degli alunni/e o studenti/esse con disabilità.

c. Partecipazione attiva

- ✓ affiancamento e collaborazione nella compilazione del P.E.I.;
- ✓ affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti agli/alle alunni/e o studenti/esse con disabilità definiti secondo obiettivi di apprendimento personalizzati, minimi o individualizzati/differenziati;
- ✓ elaborazione, progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti l'alunno/alunna o studente/essa, in adempimento alle indicazioni del PEI, anche con l'uso di tecnologie applicate alla didattica speciale;
- ✓ uso di ausili e sussidi didattici in relazione alla specifica disabilità;
- ✓ valutazione dei tempi di apprendimento dei discenti in relazione alle condizioni soggettive ed oggettive osservate e agli obiettivi prefissati;
- ✓ selezione, scelta e utilizzo di strumenti anche informatici, e di materiali didattici che favoriscano e promuovano l'apprendimento;
- ✓ verifica degli strumenti e dei materiali adottati ponendo in relazione i risultati raggiunti con i risultati attesi; analisi dei libri di testo, accomodamento ragionevole, riduzione della complessità, facilitazione della fruizione;
- ✓ annotazione delle attività svolte durante l'espletamento del tirocinio (osservazioni e riflessioni che costituiranno il materiale per sviluppare la relazione finale).

2. TIROCINIO INDIRETTO

Comprende attività di supervisione da parte dei docenti del corso ovvero dei docenti dei laboratori e dei tutor dei tirocinanti, rispettivamente presso gli Atenei e presso le sedi di tirocinio; tali attività riguardano:

- rielaborazione dell'esperienza professionale;

- rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista personale e psico-motivazionale

Nelle attività di tirocinio indiretto è compresa un'attività pratica sull'utilizzo delle nuove Tecnologie, applicate alla didattica speciale (TIC).

a. Rielaborazione personale *(in parte con il Tutor scolastico del tirocinante):*

- ✓ riflessione sul proprio coinvolgimento emotivo nel rapporto con l'alunno/alunna o studente/essa con disabilità;
- ✓ riflessione sulla percezione di sé e del proprio ruolo come futuro insegnante specializzato;
- ✓ riflessione sulle motivazioni della scelta professionale messe alla prova nell'esperienza di tirocinio;
- ✓ riflessione sulle competenze acquisite durante le attività condotte a scuola in rapporto alle metodologie di intervento approfondite nelle lezioni teoriche e sperimentate nei laboratori del percorso formativo di specializzazione;
- ✓ consapevolezza del raccordo tra l'esperienza di tirocinio diretto e quanto studiato;
- ✓ riflessione critica sulle proprie scelte professionali e sulla loro evoluzione alla luce dell'esperienza di tirocinio effettuate.

b. Supervisione *(con il Tutor coordinatore):*

- ✓ riflessione sul percorso di professionalizzazione effettuato nell'attività di tirocinio;
- ✓ autoconsapevolezza di aver maturato una professionalità critica e riflessiva, capace, cioè, di interrogarsi continuamente sul proprio operato, sulle dinamiche personali in gioco e sulla molteplicità di fattori che influenzano la situazione di insegnamento-apprendimento (tipologia di disabilità, ambiente di vita, contesto scolastico, dinamiche interpersonali, contenuti disciplinari);
- ✓ progettazione e stesura della relazione finale di Tirocinio.

c. Applicazione didattica T.I.C

- ✓ attività pratica sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica speciale con l'utilizzo di metodologie/strategie didattiche/software specifici;
- ✓ realizzazione di un prodotto multimediale che rappresenti un'unità di apprendimento su un caso, preferibilmente quello di cui il candidato abbia fatto esperienza nell'ambito delle attività di tirocinio diretto, costruita in base ad obiettivi definiti nel PEI.

3. ATTIVITÀ DEL TIROCINANTE

- ✓ Prepararsi al primo ingresso a scuola avendo chiari finalità e obiettivi professionalizzanti del tirocinio anche attraverso letture specifiche, approfondimenti normativi, colloqui con diverse figure professionali scolastiche;
- ✓ inserirsi nel contesto scolastico e nella classe imparando ad osservare sistematicamente, ad interagire appropriatamente, a recepire adeguatamente informazioni e sollecitazioni;
- ✓ prendere atto della progettazione educativa personalizzata ed inserirsi gradualmente, dapprima osservando soltanto, poi in affiancamento all'insegnante di sostegno, in seguito con attività gestite in autonomia sempre maggiore, previo accordo con il proprio tutor;
- ✓ riflettere insieme al tutor sulle attività progettate e svolte, sul senso, le difficoltà e le acquisizioni della propria esperienza formativa;
- ✓ mantenere un comportamento ineccepibile nei confronti dei soggetti ospitanti ed attenersi al vincolo della assoluta riservatezza per quanto attiene dati, informazioni o conoscenze acquisite nello

svolgimento del tirocinio;

- ✓ effettuare giornalmente una breve descrizione delle attività svolte nell'espletamento del tirocinio diretto con osservazioni e riflessioni in merito agli aspetti più significativi riscontrati;
- ✓ redigere, sotto la supervisione del tutor coordinatore, la relazione finale di tirocinio, seguendo le indicazioni riportate nel documento "Format Relazione finale";
- ✓ attività pratica sull'uso delle tecnologie applicate alla didattica speciale, nell'espletamento del tirocinio indiretto, realizzando un prodotto multimediale da presentare in sede di esame, anche, eventualmente, da proporre durante la fase di attuazione del tirocinio per la sua sperimentazione sul campo.

4. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL TUTOR DEL TIROCINANTE

- ✓ Preparare lo specializzando al suo ingresso a scuola relativamente alle finalità e agli obiettivi professionalizzanti del tirocinio, suggerendo letture e approfondimenti che lo aiutino a comprendere il senso dell'esperienza che andrà a svolgere e ad acquisire il giusto atteggiamento per affrontarla;
- ✓ ospitare lo specializzando favorendo la familiarizzazione con tutte le figure dell'istituzione scolastica coinvolte, con la classe e con gli alunni/e o studenti/esse con disabilità con cui dovrà interagire;
- ✓ presentare allo specializzando la situazione del discente facendogli conoscere la documentazione e la progettazione personalizzata, esplicitandone la correlazione con quella della classe e chiarendo i nessi fra attività progettate e unità didattiche in svolgimento, evidenziando aspetti e situazioni meritevoli di attenzione;
- ✓ favorire l'osservazione mirata dello specializzando;
- ✓ affiancare lo specializzando nelle attività didattiche rivolte l'alunno/alunna o studente/essa con disabilità;
- ✓ individuare e realizzare le attività che meglio si prestano al perseguimento degli obiettivi dello specializzando, discutendole e concordandole con lui;
- ✓ progettare insieme allo specializzando interventi attivi, assegnando compiti specifici, concordando attività e modalità di lavoro;
- ✓ esplicitare di volta in volta allo specializzando il senso dell'esperienza vissuta rendendolo consapevole del processo di insegnamento/apprendimento in atto;
- ✓ confrontarsi con lo specializzando sulle metodologie e strategie didattiche adottate in modo che possa rendersi conto di come si individuano quelle più adeguate al caso specifico nella costruzione di un percorso di sostegno;
- ✓ permettere allo specializzando l'uso delle T.I.C. nell'espletamento dei suoi interventi attivi, consentendogli di sperimentare in classe le attività pratiche condotte durante il tirocinio indiretto e sulle quali dovrà realizzare un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

5. ATTIVITÀ DEL TUTOR COORDINATORE

- ✓ aiutare lo specializzando a ricondurre sistematicamente l'esperienza vissuta, esaminandola da tutti i punti di vista (metodologie, strategie, strumenti, dinamiche relazionali etc.), sia alle conoscenze, abilità e competenze scientifiche trattate nelle lezioni teoriche, sia all'attività pratica sperimentata nei laboratori, rendendolo in grado di affrontare il tirocinio in modo professionale;
- ✓ aiutare lo specializzando a rielaborare l'esperienza di tirocinio da un punto di vista personale e psico-motivazionale in modo che possa maturare un'identità professionale coerente con la propria identità

personale;

- ✓ guidare lo specializzando nella stesura della relazione finale di tirocinio.

6. VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

La valutazione del tirocinio **diretto** e **indiretto** è espressa in trentesimi.

Il candidato deve ottenere una votazione non inferiore ai 18/30 per l'ammissione all'esame finale (D.M. 30 settembre 2011, art.8).

Il Tutor coordinatore esprime altresì un giudizio, di cui tiene conto la Commissione in sede di esame finale, in relazione a:

a. **RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO**, redatta seguendo le indicazioni presenti nel *“Format Relazione Finale”*.

b. **PRODOTTO MULTIMEDIALE**, finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.), redatto seguendo le indicazioni presenti nel *“Format*

Il Tutor coordinatore supporta altresì candidati e candidate nella redazione dell'Elaborato finale e, in sede di Esame finale, riporta alla Commissione esaminatrice il suo giudizio in merito.

Tabella riepilogativa delle attività di tirocinio

Articolazione	Fasi	Ore	Tutor di riferimento	Valutazione	
				Elaborati Tirocinio diretto e indiretto	Tutor di riferimento
Tirocinio diretto	Preparazione	150	Tutor scolastico	Relazione finale di tirocinio	Tutor coordinatore
	Osservazione				
	Partecipazione				
Tirocinio indiretto	Rielaborazione con il tutor dei tirocinanti	25	Tutor dei tirocinanti e Tutor coordinatore	Prodotto multimediale	
	Rielaborazione con il tutor coordinatore	50			
	Applicazione didattica T.I.C.	75			
Totale		300			

La valutazione terrà conto:

- ✓ della pertinenza degli interventi realizzati nell'attività di tirocinio rispetto agli obiettivi educativi e di apprendimento prefissati;
- ✓ della varietà e congruenza dei materiali prodotti/utilizzati rispetto alle finalità dell'attività svolta;
- ✓ dell'accuratezza nell'analisi delle situazioni incontrate;
- ✓ della ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti critici nella rielaborazione delle attività svolte;
- ✓ dell'originalità e innovatività degli interventi progettati con l'uso di tecnologie.

INDICAZIONI PER LA STESURA DEGLI ELABORATI FINALI

1. ELABORATO FINALE (TESI)

Format: circa 20/30 cartelle; **caratteri:** min. 48.000 max. 72.000, spazi e bibliografia inclusi.

L'esame finale consisterà in un colloquio durante il quale il **candidato discuterà** la presentazione di uno **studio di caso** relativo a un soggetto con il quale lo/la specializzando/a ha interagito pedagogicamente nell'ambito del tirocinio oppure anche al di fuori del tirocinio in anni precedenti o nel medesimo.

L'elaborato dovrà essere articolato in:

- a. **breve introduzione teorica** rispetto alla specifica sindrome, disabilità, criticità dell'alunno/a, studente/essa preso/a in esame;
- b. **presentazione:** diagnosi e dati correlati, breve storia clinica, breve storia scolastica, eventuali notizie sull'ambiente familiare e sul tempo extrascolastico;
- c. **osservazione individuale e in gruppo** del comportamento spontaneo, delle interazioni con i pari e con gli adulti, dell'autonomia, delle capacità e delle potenzialità nelle varie dimensioni indicate dal PEI;
- d. **progetto educativo e brevi riflessioni critiche** circa il suo rapporto con il Progetto di Vita del soggetto preso in esame;
- e. *(facoltativo):* eventuali elaborati scritti o grafico-pittorici prodotti dal soggetto in esame, allegati in appendice.

2. Format PRODOTTO MULTIMEDIALE

Il prodotto può essere realizzato con:

- ✓ software per presentare contenuti o software interattivi (ad esempio PowerPoint, Prezi, Canva, Powtoon);
- ✓ ausili e tecnologie assistive utilizzate dagli alunni con disabilità (software specifici, Comunicazione Aumentativa e Alternativa);
- ✓ altri software o strumenti multimediali specifici disponibili online.

Deve rappresentare un'unità di apprendimento, una parte della progettazione o un progetto specifico rivolto ad un alunno/a o a uno/una studente/essa, preferibilmente quello/a con il/la quale il/la candidato/a abbia fatto esperienza nell'ambito delle attività di tirocinio diretto.

Nella realizzazione del prodotto si deve tener conto degli obiettivi correlati con le potenzialità del discente, del tipo di disabilità, del PEI e della classe che frequenta.

Indicazioni su format e durata:

(Scegliere una tra le due opzioni)

- a. **Realizzazione di un prodotto multimediale nella forma della presentazione composto da 5 slide;**
- b. **Realizzazione di un video della durata massima di 3 minuti**

Si raccomanda inoltre di non inserire nel prodotto multimediale foto riconoscibili di alcuna persona.

3. Format RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

FORMAT: min. 5 - max. 10 cartelle complessive, min. 12.000 caratteri max. 24.000, spazi e bibliografia inclusi.

La relazione finale sarà una riflessione sull'esperienza di tirocinio effettuata nell'ambito del corso di specializzazione, riletta, approfondita e reinterpretata attraverso le conoscenze e competenze acquisite e arricchita dal bagaglio di esperienze e conoscenze già possedute.

Dovrà riguardare **una sola classe/sezione** in cui si è effettuato il tirocinio. Nella relazione dovranno emergere i seguenti aspetti dell'esperienza effettuata:

a. Contesto scolastico del tirocinio:

Considerazioni sulla struttura scolastica, sulle relazioni con le figure dell'istituzione scolastica, sulle classi in cui si è effettuato il tirocinio, sui progetti in atto nell'istituto a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

b. Attività in aula:

Riflessione alla luce delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito del corso di specializzazione e di quelle già possedute su:

- ✓ **Fase osservativa** delle attività condotte dai docenti curricolari e di sostegno con l'alunno/alunna o studente/essa con disabilità all'interno di una sola classe/sezione in cui si è effettuato il tirocinio con particolare attenzione a: composizione della classe, strategie educative e didattiche messe in atto, dinamiche relazionali all'interno della classe;
- ✓ **Fase di partecipazione attiva** nell'affiancamento e collaborazione o intervento diretto nelle attività didattiche, nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti l'alunno/alunna o studente/essa con disabilità: breve descrizione dell'unità didattica/modulo o del progetto didattico, soffermandosi su tempi e modalità di realizzazione, strategie e metodologie utilizzate, utilizzo di ausili e software informatici, rapporto fra risultati attesi e risultati raggiunti.

c. Eventuale partecipazione alle riunioni collegiali (in particolare GLO- Gruppo di lavoro Operativo; elaborazione del PEI e lettura della Diagnosi Funzionale o Profilo di funzionamento; GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione, per la programmazione annuale delle attività progettuali previste dalla scuola per l'inclusione scolastica): considerazioni su periodicità, regolarità degli incontri, dinamiche relazionali rilevate, rapporti scuola-famiglia, Enti Locali, operatori del servizio psico-sociosanitario, interventi rivolti a discenti con bisogni educativi speciali.

d. Considerazioni finali sull'esperienza di tirocinio (diretto e indiretto) effettuata e sul percorso professionale intrapreso, anche alla luce dell'esperienza di tirocinio indiretto.